

Prozac nell'acqua potabile "Antidepressivo molto usato dagli inglesi"

Londra, 8 agosto 2004 - **Non è chiaro ancora se abbia avuto qualche effetto** sul loro umore, ma sembra che i britannici bevendo l'acqua dei rubinetti assumano inconsapevolmente piccole quantità di Prozac.

Tracce del **più famoso antidepressivo** del mondo sono state trovate negli acquedotti del paese, ha rivelato il domenicale **'Observer'** ripreso dalla Bbc nel suo sito internet. La scoperta si deve all'Agenzia di protezione ambientale che ha redatto un rapporto sulla questione.

Gli esperti hanno avanzato un'ipotesi sull'inquinamento da Prozac. **Ormai così tanti britannici ne fanno uso** che il principio attivo finisce nelle fogne attraverso i normali scarichi casalinghi e da lì, dopo il trattamento delle acque reflue, nei fiumi. I corsi d'acqua alimentano le condutture e il giro finisce di nuovo nel rubinetto di casa.

L'Agenzia governativa ha avviato un confronto sugli effetti del consumo involontario di Prozac. Nel suo rapporto si spiega che il Prozac potrebbe essere **potenzialmente tossico e «preoccupante»**. Secondo l'Ispettorato per le acque potabili, invece, il medicinale è «così diluito» che difficilmente può rappresentare un rischio.

Di diverso avviso è il responsabile Ambiente dei liberal democratici, Norman Baker: la questione si configura come «un caso di terapia farmacologica di massa occulta». «È allarmante», ha sottolineato, «che non vi sia un controllo dei livelli di Prozac e di altri medicinali nelle acque che beviamo». La scoperta riaprirà probabilmente il dibattito sul consumo di Prozac nel Regno Unito. Tra il 1991 e il 2001, il numero di prescrizioni della pillola della felicità è salito da **9 a 24 milioni all'anno**.